

# \* NOVA \*

N. 944 - 28 GENNAIO 2016

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## A 30 ANNI DAL DISASTRO DEL CHALLENGER

*Trent'anni fa, il 28 gennaio 1986, a 73 secondi dal lancio, esplodeva in volo lo Shuttle Challenger con sette astronauti a bordo<sup>1, 2</sup>. Nel giugno dello scorso anno è stato inaugurato, in Florida, uno spazio museale in loro ricordo presso il Kennedy Space Center Visitor Complex<sup>3, 4</sup> e ogni anno, il 28 gennaio, la NASA ricorda gli astronauti che hanno perso la vita in missioni spaziali o in addestramento<sup>5</sup>.*

*“La memoria è un mezzo per abolire il tempo, non per conservarlo”<sup>6</sup>.*



Gli astronauti della missione STS-51L il 9 gennaio 1986, in una pausa durante l'addestramento prima del lancio. Da sinistra: Christa McAuliffe, Gregory B. Jarvis, Judith A. Resnik, Francis R. Scobee, Ronald E. McNair, Michael J. Smith, Ellison S. Onizuka. McAuliffe, la prima insegnante prescelta per un volo spaziale, disse: “I touch the future. I teach (Tocco il futuro. Insegno).” (Foto: NASA)

Ci sono stelle la cui luce è visibile sulla Terra anche se si sono estinte da lungo tempo.  
Ci sono persone il cui splendore continua ad illuminare il mondo, anche se non sono più tra noi.  
Queste luci sono particolarmente brillanti quando la notte è buia.  
Esse rischiarano la via per l'umanità.

**Hannah Szenes (1921-1944)<sup>7, 8</sup>**

<sup>1</sup> <http://history.nasa.gov/sts51l.html>

<sup>2</sup> Circolare interna AAS n. 98, settembre 2001 (pp. 4-9), <http://www.astrofilisusa.it/jweb/phocadownload/ci98.pdf>, e Nova n.170 del 28 gennaio 2011, <http://www.astrofilisusa.it/jweb/area-pubblicazioni/category/7-nova-2011.html>

<sup>3</sup> <https://www.nasa.gov/feature/forever-remembered-shares-enduring-lessons-of-challenger-columbia>

<sup>4</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=ihF8PES8O20> (video)

<sup>5</sup> <http://www.astronautmemorial.net/index.htm>

<sup>6</sup> Questa affermazione, già “nei pitagorici, ma più in generale nella cultura greca arcaica”, è tratta da Umberto Curi, *Introduzione. Imparare a morire* in AA.VV., *Il volto della Gorgone. La morte e i suoi significati*, Bruno Mondadori, Milano 2001, p. 31

<sup>7</sup> “There are stars whose radiance is visible on Earth though they have long been extinct. There are people whose brilliance continues to light the world even though they are no longer among the living. These lights are particularly bright when the night is dark. They light the way for humankind”. Hannah Szenes (o Senesh), militare e poetessa ungherese, citata da Charles Bolden, amministratore della NASA, il 17 giugno 2015, v. <https://www.youtube.com/watch?v=WJ4joZSPNtg> (video)

<sup>8</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Hannah\\_Szenes](https://en.wikipedia.org/wiki/Hannah_Szenes)